

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno X - N. 180

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modum  
F. Ferruzzi Archid. Udine

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e via succursali tutte.

Giovedì 12 agosto 1909

## Scoraggiarsi?

Grazie a Dio, son tanti fra il clero oggi pieni la mente e il cuore de' più puri ideali, del più puro entusiasmo. La gloria di Dio e la salute delle anime, la causa degli umili in un tempo in cui gli umili, nostri fratelli, sono insidiati in mille modi... Non è questa la causa per la quale il Figlio di Dio s'incarnò, alla quale diresse tutta l'opera sua, la sua vita privata e pubblica, i suoi insegnamenti, i suoi esempi, la sua passione e morte, la sua Chiesa? non è a questo che si collega l'opera della creazione e conservazione delle cose, e tutta la storia dell'umanità? Per chi è stato chiamato con vocazione speciale, per chi è cresciuto conscio della propria missione, qual divina causa questa! come non abbracciarla con tutte le forze dell'anima, e sacrificarsi magari, se è il caso di sacrificarsi?

E' la elevazione anche materiale degli umili. La miseria è cattiva consigliera; per altra parte chi è provvisto di quanto gli abbisogna, più facilmente può attendere allo spirito. Il Divin Redentore stesso pensò forse solo all'anima, o non anche al corpo? oltre all'istruzione, non provvide egli alle turbe anche il cibo materiale, il pane e il pesce? oltre le opere di misericordia spirituale, non ricordò anche le corporali? « Ebbi fame, e mi deste a mangiare; ebbi sete, e mi deste a bere; era nudo, e mi copriste; infermo, e foste a visitarmi. Quando faceste questo a uno de' miei minimi, lo faceste a me ».

Il sacerdote è ministro di Cristo; egli deve abbracciare tutta l'opera di Cristo. Così si spiega l'entusiasmo di tanti — parliamo del clero — per la causa degli umili. E, certo, quella santa causa sarà sentita anche da altri; mille altri cuori batteranno per essa. Come dubitarne? I giovani sacerdoti soprattutto non si sognano nemmeno possa essere diversamente; nel loro pensiero e nel loro buon cuore essi vedono lo sforzo di tutti per il trionfo di quella santa causa...

Ma poi? Ah, il mondo reale è spesso assai diverso da quello che si è sognato; il mondo reale porta difficoltà, contrarietà, disillusioni. C'è un superiore che non condivide pienamente le nostre idee; c'è qualche collega che non approva, tutt'altro! poi, al di fuori, qualche liberale impenitente e magari incosciente, ma che pur suscita brigue; qualche sindaco, o segretario, o dottore, o satrapo qualunque, che vuol far sentire che c'è lì anche lui; qualche Don Rodrigo che vorrebbe, sul luogo, il proprio impero incontrastato, eterno; poi il poco appoggio, la non corrispondenza di quegli stessi per i quali si lavora; critiche, accuse, fischi, e fors'anche sassate... E allora, addio puri ideali! addio santo entusiasmo di un tempo!

Ohe! intendiamo lavorare per noi, o per chi? in un'opera di tal fatta e di tal portata è ragionevole pretendere non incontrarsi in difficoltà, voler aver tutti concordi e non aspettarsi che approvazioni? Questo sarebbe, ci pare, un mostrarsi bambini, ai primi passi della vita. Via; portiamo nell'opera nostra rettitudine di intenzione: lavoriamo; lavoriamo anche a traverso a difficoltà; è questo il nostro dovere. Per il resto ci penseremo — non ne dubitiamo — chi ha a pensare. Comunque, presto o tardi, il frutto verrà. Per noi, oltre alla soddisfazione di aver compresi i tempi e la coscienza di aver fatto il proprio dovere, sarà così che ci andremo muovendo alla vita, a quella vita che i nuovi tempi domandano da noi. Mille altri, del resto, per quest'istessa causa, battono oggi la stessa via e, anche intorno a noi, trionfano.

Difficoltà, disillusioni, brigue? Andiamo un po' col pensiero alla divina opera di Cristo, preveniamo, col pensiero, il frutto dell'opera nostra quando, come speriamo, essa sarà benedetta da Dio, raccogliamoci un po' con nostro Signore — sì: è lì che dobbiamo trar forza e perseveranza — e non sentiremo né stanchezza, né peso di disapprovazioni, né l'amaro di critiche o di insulti: ci leveremo rinfrancati, freschi.

Scoraggiarsi? Via su; bando alla stanchezza e agli scoraggiamenti. A capo, e... avanti!

## Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 11.

**La Regina Madre.** — La Regina Margherita partirà oggi dal Castello di Stupinigi per recarsi a Wiesbaden, dove i medici le hanno consigliato di fare una cura termale. La Regina Madre compirà l'intero viaggio in automobile.

**Il Re in Aosta.** — Il Re, reduce dalle caccie, ha visitato Aosta, dove è stato accolto con grande entusiasmo.

**Una fiaba.** — La notizia del ferroviere che avrebbe rinvenuto la cassetta con lire 1.700.000 è assolutamente priva di fondamento. Il ferroviere Giuseppe Casademi non esiste. Il capo-stazione di Benevento, signor Trebule, spiega l'enigma, narrando che qualche mese fa alla stazione, visitando un carro, vi rinvenne un pacco del valore di 40 lire. Evidentemente la notizia venne esagerata, fino ad essere innalzata alla somma ieri segnalata.

**Medaglia ai benemeriti.** — La medaglia commemorativa a coloro che si distinsero nel porgere soccorsi alle vittime del terremoto di Reggio e Messina, verrà distribuita l'11 novembre, geniticcio del Re. Tra i decorati vi sono: l'Arcivescovo di Messina, il Vescovo di Mileto, il Vicario Capitolare di Reggio e Mons. Cottafavi.

**Contro l'usura.** — Sono stati iniziati gli studi per poter efficacemente combattere l'usura. A parte l'applicazione della pena per gli usurai, si sta provvedendo a varie misure preventive in modo che gli operai e gli agricoltori possano trovare nel credito i mezzi da sottrarsi all'usura.

**La finanza a cavallo.** — E' allo studio un progetto per dare il cavallo anche agli ufficiali superiori di finanza, i quali, in caso di mobilitazione, dovrebbero marciare a piedi, mentre ora gli ufficiali di fanteria vanno a cavallo.

**La pesca nei laghi italiani.** — Fra breve per accordi intervenuti tra i Ministri competenti, verrà fatta un'ispezione nei laghi d'Italia, in rapporto alla pesca.

## Associazione Magistrale italiana N. Tommaseo

il Terzo Congresso Nazionale a Como

Milano, 11. — Ai soci tutti ed agli amici benevolenti dell'Associazione Magistrale « N. Tommaseo », è stata diramata la seguente circolare:

« Vi giunga gradito il nostro saluto cordiale e bene accetto l'invito, che noi vi portiamo, di partecipare al Congresso Nazionale, che si terrà a Como nei giorni 12, 13, 14, 15 e 16 del pros. Settembre.

« Come — che offre coi suoi monumenti, il suo lago, le infinite e superbe bellezze de' suoi dintorni tante attrattive a noi e stranieri — Come si appresta a fare degna accoglienza agli ai suoi valorosi d'alta cultura e della educazione popolare e, nel cinquantenario anniversario del nostro riscatto, vi dà convegno sullo storico colle di S. Fermo, dove primamente si affermò l'eroismo degli eserciti.

« E voi, maestri e mestrè, cui l'Italia redenta commise l'ufficio di formare le nuove generazioni e di crescerle degne della Patria, voi non potete mancare a questa solenne adunanza, in cui alcuni dei maggiori problemi, che si riconnettono al vostro avvenire e a quello della scuola popolare, saranno largamente discussi.

« Il Consiglio Direttivo aveva avuto, dapprima, in animo di sottoporre al vostro esame un numero maggiore di temi; ma, per rendere più serio e più proficuo il vostro lavoro, credette opportuno di limitarli a tre, rinviando la trattazione degli altri al IV.º Congresso Nazionale, che noi abbiamo in animo di proporvi sia tenuto, nel 1910, a Napoli, dove mancò, quest'anno, la possibilità di convocarvi, anche a motivo di qualche divergenza manifestatasi in seno alla nostra Associazione, che — forte delle idealità, in nome delle quali combatte potè facilmente trionfare.

« Se non che è necessario fare in modo che la dimostrazione del nostro completo affiatamento sia manifesta e solenne, e perciò noi desideriamo che anche più numerosi che in passato voi abbiate a convenire al nostro annuale Congresso.

« E' so vi offre l'opportunità, non pure di fare opera utile per il bene della classe magistrale e della scuola, ma di conoscere una plaga che è fra le più ridenti del nostro bel Paese: la Brianza e il Lago di Como; vi offre la opportunità di visitare Milano, la città del lavoro e del progresso, e di attingere forza di novella energia al suo nobile esempio.

Per il Consiglio Direttivo il Presidente  
AVV. ANTONIO BASLINI  
Deputato al Parlamento.

Ecco i temi proposti alla trattazione del Congresso:

I. Le condizioni giuridiche ed economiche dei maestri in riguardo anche alla crisi magistrale — (relatore il maestro Carpanese).

II. Della necessità di dare incremento maggiore all'istruzione primaria nei Comuni

runali — (relatore la maestra sig. Sala roglio).

III. Della libertà d'insegnamento (programma massimo e minimo) — relatore il prof. Boggiano).

Ecco il programma del Congresso:

**Domenica 12 settembre**, ore 16.52 — Ricevimento alla Stazione di San Giovanni (Ferrovia dello Stato) — Formazione del corteo — Inaugurazione del Congresso col l'intervento delle Autorità — Verifica dei poteri — Nomina delle cariche.

**Lunedì 13**, ore 9 — Discussione del Primo Tema. — Ore 14, Discussione del Secondo Tema. — Visita alla Città (Duomo, Musei, Monumenti).

**Martedì 14** — Gita sul Lago, con piroscampo messo gentilmente a disposizione dal Comune — Colazione — Visita alla Villa Carlotta (Tremazzina); alla Villa Serbelloni (Bellagio); all'orrido di Bellano; alle ferriere di Dongio; al Castello di Musso; alla chiesa delle Grazie (Gravedona); Chiostro di Burna; al lago di Piona, indi al ritorno, visita alla Città di Lecco.

**Mercoledì 15**, ore 9 — Discussione del Terzo Tema — Chiusura del Congresso — Rinnovazione parziale del Consiglio Direttivo.

**Pomeriggio:** Visita all'Esposizione Agricola e alle Mostre Didattiche — Gita a Brunate (Ferrovia Funicolare) — Banchetto Sociale.

**Giovedì 16**, ore 8 — Pellegrinaggio a S. Fermo. Scioglimento del Congresso.

## Note e commenti

### I sanguinari.

Si nota una recrudescenza del terrorismo in Russia, fatto a base di attentati, di bombe e di pugnali. L'altro ieri — dicono i giornali — nel treno celere di Pietroburgo per Odessa fu arrestata una signorina elegante, nel cui bagaglio si trovarono materie esplosive, armi, munizioni e passaporti falsi. Non basta. A Riga, nel cortile di una casa sulla sponda della Dvina, si scopersero un grande deposito di bombe già pronte.

Vorremmo sapere dalla Bilabanoff, che questa sera parlerà con lo zar dalle mani insanguinate, se anche questi terribili ordigni di morte sono fattura di Nicola II, il sanguinario.

### Aut aut.

Fra gli ottanta consiglieri comunali di Torino, vi è uno solo che sia di professione operaio. Ed è il sig. Giovanni Maschio, direttore della tipografia Paravia, pervenuto a quel posto dopo dodici anni di lavoro da tipografo. Ma il Maschio non è socialista, è cattolico.

E forse per questo il proprietario della tipografia chiamò a sé il suo dipendente e gli impose l'aut aut. O dimettersi da consigliere o lasciare la tipografia. Via; sarebbe il caso di uno sciopero generale per protestare contro questa — come dire? — infamia. Ma, ripetiamo, il Maschio è cattolico e perciò col 31 dicembre egli abbandonerà il posto dove per tanti anni l'aveva impiegando tutta la sua attività e la sua energia. Abbandonerà il posto, sì; e meglio la disoccupazione e la fame piuttosto che piegarsi davanti a una sopraffazione che fa a pugni con la civiltà. Le associazioni cattoliche torinesi offriranno l'altro ieri al Maschio un banchetto.

### Il signor Pataud.

Il sig. Pataud, grande organizzatore di scioperi in Francia, fa di nuovo parlare di sé. Ma in senso un po' umoristico. L'altro ieri questo insigne proletario prese a pugni e a calci un operaio macchinista, gridandogli: Mascalzone, sei tu che hai impedito lo sciopero! E lo sciopero del sig. Pataud dev'essere qualche cosa di vitale come l'aria, quando tanto si riscalda per uno sciopero in natio.

Di fatti, arrestato gli si rinvenne un portafoglio con 3200 lire somma abbastanza discreta anche per un ca' o popolo. Ma questo è ancora niente. Poiché, oltre il portafoglio ben nutrito, gli si rinvenne anche una fotografia che mostra Pataud ai bagni di mare dove, è bene notarlo, era stato inviato a spese del sindacato. Il Pataud nella fotografia è in costume leggero o porta sulle spalle robuste di proletario... una graziosa bagnante.

Non basta. Gli si rinvenne anche una nota di ristorante, una nota biale — indica però che quando Pataud pranza *à tête* con una bella donna non bada a spendere. La nota infatti ammonta a l. 36.

E' da vedersi ora — si domanda il *Corriere d'Italia* — come apprenderanno questa notizia quei disgraziati che il Pataud aveva eccitato coi suoi discorsi spingendoli alle vane sommosse di Villeneuve e Saint-George, mentre egli si abbandonava a dei giochi icariani su delle spiagge allegre, riconfortandosi della fatica di portare una bagnante sulle sue spalle e pagandosi un pranzo a 18 lire a testa.

Come apprenderanno la notizia? Col più buon animo di questo mondo; e quei disgraziati continueranno a credere nel *sol dell'avvenire* e a mantenere i loro Pataud.

## Pei ferrovieri puniti

in causa dello sciopero del 1907. La reintegrazione graduale.

La direzione delle Ferrovie dello Stato comunica all'on. Bissolati, che aveva sollecitato una risposta:

« L'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, dopo le dichiarazioni fatte da S. E. il ministro Bertolini alla Commissione del personale da lui presentatasi per perorare la causa dei ferrovieri contro i quali erano stati presi provvedimenti per aver preso parte allo sciopero del 1907, ha stabilito: I. che i degradati, dopo trascorsi almeno due anni dalla degradazione, potranno essere gradatamente proposti per la reintegrazione nel posto primitivo a norma dell'art. 41 del regolamento del personale a cominciare dai più meritevoli per buona condotta tenuta e per interessamento al servizio, per modo che entro il 1910 tutti i meritevoli possano essere reintegrati; II. che per gli agenti cui fu applicata la proroga dell'aumento normale di stipendio dopo che l'abbiano scontato per almeno due anni potrà essere gradatamente proposta la cessazione della ripercussione della proroga stessa a norme dell'art. 41 del Regolamento del personale a cominciare sempre dai più meritevoli ».

## Il Montenegro sogna la guerra.

Vienna, 11. — Il recente regalo di armi e munizioni, fatto dallo czar al Montenegro, avrebbe ridestato gli spiriti guerrieri fra i montenegrini.

Il ministro della Guerra, Martinovic, stesso, ringraziando il generale russo e duecento ufficiali e sottufficiali russi venuti nel Montenegro come istruttori militari, avrebbe detto che entro otto mesi scoppierebbe la guerra contro l'Austria.

## Un adunanza di capi albanesi a Vienna.

Vienna, 11. — La *Neue Freie Presse* dice che fra giorni si terrebbe a Vienna una conferenza di ragguardevoli capi albanesi. Vi parteciperà anche il deputato albanese Ismail Kemalbeg, che fuggito dalla Turchia durante la rivoluzione dell'aprile, trovasi ora a Roma. In questa conferenza si tratterebbe della tutela dei privilegi albanesi contro il partito giovane turco.

## LA SITUAZIONE NEL MAROCCO.

Madrid, 11. — Telegrafando da Penia D: La Gomena in data di ieri che malgrado la situazione vantaggiosa degli assaltatori, le truppe spagnuole non ebbero nessuna perdita durante l'attacco di ieri. Oggi al levare del sole il nemico riprese l'attacco con maggiore intensità contro la piazza forte sino a circa le ore 11. Le batterie d'artiglieria della guarnigione risposero con successo. Lo stato d'animo della guarnigione e della popolazione è eccellente.

## UNA STATISTICA CONSOLANTE

Nessun incidente mortale nelle ferrovie inglesi durante il 1908.

Per la prima volta da che le ferrovie cominciarono a funzionare in Inghilterra l'anno decorso si è chiuso senza che le statistiche abbiano ad annoverare un solo morto, in conseguenza di accidenti d'esercizio. I feriti nel detto periodo di tempo furono soltanto 283: cifra anche questa straordinariamente bassa in confronto di quelle date dagli anni precedenti.

Duante il 1907, infatti, v'era stato un morto ogni 41 milioni di passeggeri; i feriti furono uno ogni milione e mezzo di passeggeri.

Nell'anno scorso, invece, si ebbe soltanto un ferito ogni quattro milioni e cinquecentomila passeggeri. Ancora grande fu il numero delle morti, causate da disgrazie disattentive o deliberate proposito, di individui che caddero o si gettarono sotto treni in movimento. A queste cause è dovuta la morte di 102 passeggeri, di 376 ferrovieri e di 559 persone, lungo le linee. Furono feriti, sempre in conseguenza di cause estranee al movimento dei treni, 2242 passeggeri, 4976 ferrovieri e 312 persona lungo la linea.

Queste cifre mostrano una diminuzione nel numero delle persone uccise, ma un grande aumento nel numero delle persone ferite.

Se si potesse fare anche per l'Italia questa constatazione!

## Tre russi invadono una Banca a Fiume.

assassinano il cassiere, rubano 50.000 corone.

Fiume, 11. — La città è sotto l'impressione di un atrocissimo delitto commesso stamane qui da tre briganti. Tre giovani russi, dell'età tra i 24 e i 26 anni, giunti qui giorni fa, entrarono negli uffici della Banca popolare, e, recatisi alla cassa, dissero in tedesco: « O denari o la vita! » Il cassiere Milos e il servo, pronti, fecero per estrarre le rivoltelle, ma rapidi come un lampo i tre spararono, uccidendo il cassiere. Rubarono poi 50.000 corone e si diedero quindi alla fuga. La polizia fu subito in moto febbrile per la ricerca degli assassini, uno dei quali fu arrestato. Indosso gli furono trovati 7000 corone. Gli altri due assassini si sarebbero rifugiati in un bosco. Si dà loro la caccia.

## Giuseppe Giusti

Giuseppe Giusti — di cui ricorre il centenario — nacque a Monsummano di Val di Nievole nel maggio del 1809. Fecce i primi studi a Monte Cassino, poi a Firenze, a Pistoia, a Lucca, e Pisa ove studiò legge e vi ricevette la laurea in diritto nel 1834. Però non ebbe mai grande trasporto per la professione: la sua passione era invece per gli studi classici, ai quali era stato iniziato, mentre dimorava in Firenze dal Francioni, valente maestro.

Frequentò la compagnia degli uomini illustri, del suo tempo, come il Giordani, il Capponi, il D'Azeglio, il Manzoni, viaggiando or qua, or là, per le città della Toscana. Si portò anche a Milano, ove fu ospite gradito per circa un mese in casa del Manzoni. Tornato in Toscana nel 1845 quando avvennero i tempi burrascosissimi della rivoluzione, ebbe parte nelle Guardia Civica e fu eletto Deputato due volte — primo di Borgo Buggiano — poi di Pescia, ma venutagli a noia la deputazione, vi rinunciò.

I suoi lavori letterari che vanno dal 1831 al 1848, un misto di lirica e di satira, di riso e di pianto, segnano gli avvenimenti politici, descrive speranze e timori, viltà e nobili sforzi, scopre gli errori e le esagerazioni, ne svela le turpitudini, tanto negli alti ceti, come nei bassi. Il riso del poeta, è un riso convulso, che cela a stento, l'angoscia del cuore, e il pianto dell'anima. Perché i tempi della restaurazione della caduta di Napoleone fino al '48, furono tempi tristi per l'Europa e lagrimosi per l'Italia, funestati da supplizi, da persecuzioni e da esigli.

E sugli oppressori menò il flagello del *Dies irae* quale grido di esecrazione degli oppressi. Con lo *stivale* invocò un liberatore; coll' *Incoronazione* derise i principi italiani, vassalli dell'Austria, con *Il trancicello*, canzonò Leopoldo Secondo, Gran Duca di Toscana, con i versi per il *primo congresso* e per il *settimo congresso* mise in ridicolo le leggi restrittive e ignoranti del duca di Modena. Con il *preludio più che perfetto del verbo pensare*, il *Dallo*, il *Brindisi*, il *Gingillino ecc.* volgeva la satira acre e veemente contro tutti gli stolidi, e gli ignoranti, contro tutti i furbi e gli ipocriti, contro tutti i parassiti e gli scrocconi, contro quelli che vano a caccia di titoli e d'uffici pubblici, contro i truffatori dell'onore e dell'aver che corrompono tutti i ceti e vivono del danno altrui; e nella *Terra dei morti*, ricacciava in gola al Lamartine l'insulto cordardo lanciato contro gli italiani. La poesia del Giusti è qualche cosa di agevole, di carezzevole, di svelto, un'unione schietta di idea e di parola. In essa palpita la vita italiana, parla il popolo toscano con tutte le sue grazie, coi suoi moti, coi suoi frizzi colle sue inarriavibili finezze.

Ma oltre le satire, il Giusti scrisse delle liriche delicate e sentimentali.

« All'amica lontana, affetti d'una madre, il sospiro dell'anima, la fiducia in Dio », scritti con delicatezza d'immagini, soavità di concetti e nitidezza di frase, cosicché li sollevò di molto dalla comune maniera di certo romanticismo mortoso.

Il Manzoni fece al Giusti due accuse: l'una di aver condito le sue pietanze, delle solite droghe di profetobia e d'irreligione, l'altra di aver fatta della satira personale. Il Giusti si difese in una lunga e bellissima lettera, la 78.ª nelle raccolte da Rigutini. Ad ogni modo è certo che alla Religione, ai Preti, e ai Papi, non è molto benevolo, almeno in linea politica. Non si capisce poi come mai nel '48 all'Assemblea Toscana, quando si trattava di votare la Costituzione, avendo un oratore affermato, alludendo al Giusti, che vi era nell'assemblea un poeta che aveva flagellata la Chiesa e i preti, non si capisce perché il Giusti, indignato, levossi a protestare di non aver mai combattuto, né Chiesa, né preti.

« Aveva diviso di scrivere parecchie altre cose, e specialmente un *Commento alla Divina Commedia* nella quale era eruditissimo, ma proprio nel fiore della virilità, fu colto da morte. Mori col presentimento che la sua poesia, fosse finita con lui, o almeno augurando che fosse. « Santo, disse, che questo modo di poesia comincia a essere un frutto fuori di stagione, vorrei elevarmi all'altezza delle cose nuove, che si svolgono dinanzi ai nostri occhi con tanta maestà d'andamento ».

Morì a 41 anni nel 1850, protestando di ritornare « ai sogni sereni e alla fede benigna della primissima adolescenza. E questa fede posso dire, non essersi spenta mai nell'animo mio; e il non aver deriso la virtù, la stessa mestizia del verso sdegnoso, spero che valga a formare larghissima testimonianza ».

Le stanche ossa del poeta posarono sul Colle di San Miniato.

## L'eterna questione di Creta.

Costantinopoli, 11. — Il granvisir ha dichiarato essere ormai scongiurato ogni pericolo di guerra. Un Consiglio dei ministri che si terrà domani delibererà di avviare trattative per la soluzione della questione cretese.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

### Un'altra del sindaco di Molinella.

Bologna, 11. — Conosco già le gesta del sindaco di Molinella, Massarenti, anticlericale arrabbiato, che fu condannato per la violenza da lui usata a danno dell'arcivescovo di Ravenna.

Ora, nel suo rabbioso furore anticlericale, ne ha fatta un'altra: ha cacciato le suore dall'Ospedale Valeriani, ove esse da dieci anni prestavano un servizio lodevole sotto tutti i rapporti, per la grande paga mensile di lire « undici e undici centesimi ciascuna ».

L'odiosa misura ha sollevato grande indignazione, essendo riconosciuta l'abnegazione e la carità delle benemerite suore. E per protestare contro questa violenza e per non privare il paese di un'opera così salutare e proficua, per opera di molti ben-

pensanti si è aperta in una casa posta nel paese una scuola di lavoro e una casa di custodia per bimbi affidate alle suore scacciate dalla intolleranza anticlericale e socialista.

### Impazzita getta i bambini in mare.

Vienna, 11. — Si ha da Budapest che a Cirquenzia, presso Fiume, la signora Gajan, consorte del console generale dell'Argentina a Budapest, mentre passeggiava sulla spiaggia, improvvisamente impazzì. Ella afferrò i suoi tre figliuolini, due femmine e un maschietto, e li lanciò in mare: poi vi si precipitò essa stessa. Le due bambine annegarono; il ragazzino e la madre furono salvati.

La signora stessa volle recuperare i cadaveri delle due povere bambine.

## DALLA PROVINCIA

### Spilimbergo

11 agosto.

**Un colpo fallito.** — Nella macelleria Luvison, mentre il facchino Francesco Bartolo era intento a levare la pelle ad un vitello, per un falso movimento si infilzò il braccio sinistro col tagliando coltello.

La ferita misura oltre dieci centimetri di lunghezza ed è alquanto profonda. Dovette ricorrere alle cure del medico dott. Caporici che gli praticò alquanti punti di sutura.

Ne avrà per circa un mese.

### Torre

10 agosto.

**Lagnanze.** — Qualche manovale e muratore addetti ai lavori della fabbrica di birra di Pordenone, si lamentano che due Tizi di Torre, compagni di lavoro, abbiano sempre a violentarli e insultarli perché si iscrivano alla lega muratori socialista.

Ma perché non si lasciano gli operai liberi di pensarla come vogliono?

Che cosa ha fatto di buono la lega muratori di Pordenone?

Non si ricorda l'ultimo sciopero? Non si ricorda che per la lega quattro famiglie sono desolate e rovinate? che per la lega quattro disgraziati languiscono in galera, e una giovane madre ebbe assassinato il proprio marito?

Non si ricorda che allora dello sciopero gli operai dopo aver regolarmente pagate le quote della lega, ebbero per compenso poche palanche al giorno di sussidio e quasi per carità?

Le leghe sono belle, è dovere dell'operaio di darvi il proprio nome, però quando tendano al bene dell'operaio, quando si occupano di questioni di lavoro, ma sono antipatiche e odiose quando vengono dirette da anarchoidi, quando hanno di mira di combattere unicamente la morale cristiana e la religione e quando non tengono conto dei soldi. Allora sono sabbie e meritano il disprezzo degli onesti.

— Si lamentano i facchini del Cotofino che in giorno di sabato le balle di cotone vengono caricate da manovali e da muratori. A ognuno il suo mestiere.

**Intorno alla cooperativa.** — Riceviamo: Signor Direttore della «Concordia»

Poiché il corrispondente non ha mai fatto parola di quanto è avvenuto in Magazzino Cooperativo, noi non possiamo tacere.

Furono le elezioni tempo fa; nessuno dei vecchi consiglieri riuscì eletto: prima la ministrone era socialista e faceva comparire del suo colore anche la società, mentre non doveva essere per lo statuto, ma neutra. Erano due liste; una di socialisti e una di neutri, che si chiamavano per ridere i giovani turchi, ma i giovani turchi hanno cacciato via i despotti e il governo dei vecchi sultani.

Però questi si sono vendicati, ma magramente.

Il Cassiere portato da tutte due le liste, ha rinunciato, perché non erano al potere quelli dalle sue idee; a noi ci pare che un cassiere non deve portar partito; e che un magazzino che vende roba da mangiare, deve essere neutro e non far questione di partito.

Si sono vendicati col far escludere un consigliere, perché sua moglie vende qualche pacco di cotone. Ma perché essi avevano allo stesso offerto di essere consigliere? Se riusciva nella loro lista, lo tenevano, ma perché è riuscito nella nostra, lo hanno voluto fuori. Però abbiamo dato una bella lezione noi e lo abbiamo fatto cassiere.

E perché i socialisti portavano nella lista uno che vende cotone e mercurie? Loro si liberi di mettere chi vogliono ma a noi non lo permettono.

E che bella figura ha fatto un sindaco della passata ministrone col lasciarci liberi di portarlo e poi ha rinunciato. E che figura hanno fatto altri due consiglieri vecchi che contenti di essere portati da noi, dopo hanno rinunciato. Questa si chiama gente senza carattere, mancante di parola.

Noi speriamo il consiglio nuovo anche se di undici soci consiglieri, sappia far bene il fatto suo.

Siamo intanto contenti che i padroncini socialisti sono stati tutti trombati.

Caschi pur di mano la penna del dispiacere al corrispondente del *Lavoratore*, a noi non ne importa, anzi ridiamo di gusto. Si dica pure che siamo stati spinti dalla bava nera: la rabbia fa scrivere anche di peggio. Noi non siamo andati a scuola da nessuno per cambiar ministrone, il prete entra come zero; lui tende alle sue società.

Siamo contenti che il magazzino è tornato neutro, come fu da principio e come deve sempre restar tale per il bene dei

### Prestento

11 agosto.

**Morta in Chiesa.** — La festa di San Lorenzo M. che ieri qui si celebrava con gran solennità venne turbata all'improvviso da un lutto straziante. Una buona donna, certa Luigia Bassetti moglie ad un fiore di galantuomo il muratore Antonio Ronchi, mentre in chiesa con la corona in mano assisteva devotamente alla funzione vespertina, veniva colpita da sincope determinata da precedenti vizi cardiaci ed all'istante cadendo a terra rimaneva fredda e cadavere. Impossibile a descriversi l'impressione e lo spavento di tutti i presenti. Accorsero subito il Parroco ed il medico, ma ad ambedue non rimase altro che constatare il decesso fulmineo.

Felice donna che proprio durante la preghiera veniva chiamata a ricevere quel premio che per le sue belle virtù si era meritato!

### Martignacco

11 agosto.

**Morta.** — Stanotte è morta dopo sette od otto giorni di sofferenze quella povera vecchia sessantenne Enza Cassutti investita accidentalmente con la bicicletta dal sig. Stringher Giannino, figlio del comm. Binaldo.

### Ipllis

10 agosto.

**Festa religiosa.** — Nell'occasione della festa di S. Luigi che qui si celebra nella seconda domenica d'agosto, si ebbe come negli anni scorsi, gran concorso di persone d'ogni parte. Alle funzioni religiose intervennero vari sacerdoti.

**Neo cavaliere.** — Con recente Decreto S. M. il Re di motu proprio, ha nominato Cavaliere della Corona d'Italia, in considerazione di benemerite militari, l'esimo Capitano a riposo sig. de' Cecco Gio. Battista dottore in matematica, qui residente. Il Decreto gli venne fatto pervenire dal Comandante del Distretto Militare di Sacile. La notizia di tale meritata onorificenza fu qui accolta con generale soddisfazione in vista delle nobiltà d'animo e doti morali del sig. De Cecco al quale mandiamo cordiali congratulazioni.

## DALLA REGIONE

### Portogruaro

10 agosto.

#### Gli eroi del giorno.

Dopo di aver, ad ogni occasione, cantato le glorie dell'ex-prete Murri, la *Verità* dedica parecchie colonne all'apoteosi del l'ex-abate Tyrel morto impendente. A noi che conosciamo i nostri polli, non fa meraviglia il sistema dei radicali di Portogruaro, religiosi s'intende, alla Moschini, la meraviglia ci vien destata da quei — pochi a dir vero — *anfibi*, che vogliono ancora essere ostinatamente cattolici e leggendosi volentieri quel foglio e ne diffondono gli esemplari e ne approvano il programma.

Quel partito, o meglio quel rifiuto di tutti i partiti, come ebbe a chiamarlo un autorevole giornale, a cui vogliamo far capo gli slegati *gazzettieri*, a cui alludo, non fa che raccogliere intorno a sé le persone politiche più stacciatamente senza carattere (don Murri per esempio) e nel suo programma bandierola i principi più dissoluti dei partiti estremi. Gli elogi sprecati per la morte dell'abate modernista, ci offrono il destro per dir qualcosa in proposito.

Per essi il vero prete non è quello che riconosce, obbedisce e rispetta il Papa e la chiesa, ma quello che calpesta ogni autorità ecclesiastica: oggi Tyrel e Murri, come ieri Giordano Bruno e Paolo Sarpi, come domani qualche altro apostata, che va forse maturandosi all'ombra rubata del Santuario. Ecco il primo postulato del programma camaleontesco. Non vogliono la gerarchia teoclesistica e perciò intaccano tutti i membri che la compongono, mentre portano al cielo qualche infelice fuorviato che dicono *vero prete*, senza notare che per essere veri preti bisogna stare attaccati a Cristo, alla sua Chiesa, al suo Vicario, di cui il sacerdozio è un'emanazione.

Ma lo sanno anche loro che parlano contro coscienza, se ne hanno, e contro la logica, se la conoscono. Fanno, o meglio scrivono così, per accalappiare i poveri gonzi, non volendo apparire quel che sono, cioè senza religione. Ben sapendo che non farebbero fortuna mostrandosi nemici alla religione, si nascondono dietro le quinte di una religione a loro modo e che in fondo non è che negazione della religione. Non è vero, carini, che la è così? Il vostro scopo, occulto per i profani, ma da tanto tempo da noi conosciuto, è quello di portare la vostra opera per l'attuazione del programma massonico-socialista, non avendone uno, che si possa dir vostro. *Né trano, né altare!* grida la massoneria, verde di bile. *Né Dio, né padrone!* urla il socialismo, rosso di livore e di sangue. E' la rivoluzione, il disordine, l'anarchia, che voi andate agognando nella vostra modesta veste provvisoria di democratici popolari. Guerra contro ogni autorità divina, ecclesiastica, paterna, umana. Tante volte dai vostri scritti, per gettar polvere negli occhi come il solito, volete far conoscere che credete in un Dio, che non siete senza religione; ma non perdetevi occasioni poi per mettere in chiaro i vostri sentimenti, come avete fatto dopo il terremoto, maledicendo e mettendo in derisione la divina Provvidenza.

Non dubito che farete vostra la massima del Vandervelde: « Il padre non ha alcun diritto sui suoi figli e non ha che dei doveri verso di essi ». Come pure, sempre in odio alle autorità costituite, stringerete

con entusiasmo la mano agli Acciarito, ai Luccheni, ai Bresci, ai Caserio e compagnia bella. Da cosa nasce cosa, scalzato il principio dell'autorità divina, che, anche vostro malgrado, si manifesta mediante la gerarchia cattolica (Papa, Vescovi, Sacerdoti) deve erollare tutto l'edificio sociale, coprendo delle sue macerie individui e famiglie. Per questo solo vi conosco *radicali*; perché volete essere il verme che

attenta alla radice di una quercia secolare. Divertitevi pure inneggiando ai Tyrel e ai Murri: intanto si prepareranno i sicari del pugnale e della dinamite, cui potrete un'altro giorno dedicare i vostri carni di sangue e di distruzione. Naturalmente sempre, dato e non concesso, che non cada di dosso la pelle d'agnello, di cui vi siete ipocritamente coperti, lasciando vedere le fauci del lupo. D. C.

## Cronaca Cittadina

### VARIO SACCO

Venerdì 13 — ss. Ipp. e Cas. Piere e mercati della Provincia Conegliano.

### Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale terrà seduta straordinaria nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia il giorno di Venerdì 13 del corr. agosto alle ore 14, per trattare i seguenti oggetti:

#### Seduta pubblica.

1. Nomina di un membro del Consiglio Amministrativo dell'Istituto Renati in sostituzione del signor nob. Giovanni della Porta, eletto Presidente.
2. Nomina della Commissione per i Legati.
3. Nomina di un secondo Delegato con incarico di rappresentare assieme al Sindaco il Comune nel Consorzio per la costruzione di una ferrovia da Mortigliano a Marano Lagunare.
4. Palazzo degli Uffici. — Approvazione del progetto dell'architetto Raimondo D'Aroneo e contrattazione di mutuo con locale Cassa di Risparmio — seconda lettura.
5. Costruzione di due gruppi di abitazioni popolari — seconda lettura.
6. Collegio di Topo Wasserman. — Proposta di ampliamento dei locali — seconda lettura.
7. Legato Tullio. — Proposta di vendita terreni siti in Monfalcone.
8. Legato di Topo Wasserman. — Proposta di vendita di terreno sito in N. Goro.
9. Approvazione del contratto di affitto dei locali ad uso caserma delle guardie di Città.
10. Proposta di impianto in piazzetta Antonini di un chiosco luminoso reclame da adibirsi a spandito.
11. Autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio contro alcuni utenti dell'acquedotto per ricupero di canoni arretrati.
12. Acquedotto Comunale. — Proposta di restituzione dell'Ufficio speciale per le manutenzioni, per lavori di conduttura e per applicazione dei contatori.
13. Locali dell'Ospedale Vecchio. Progetto di radicale sistemazione ed autorizzazione alla spesa conseguente.
14. Proposta di offrire allo Stato l'area per la costruzione di un nuovo carcere giudiziario.
15. Proposta di acquisto di terreno nel suburbio immediato per la costruzione di un nuovo fabbricato ad uso Scuole elementari.
16. Concessione alla Società Elettrica Friulana di attraversare il piazzale Osoppo con tubazioni sotterranee in cemento ed approvazione del relativo disciplinare.
17. Locale Sezione dell'Umanitaria. Contributo del Comune.
18. Biblioteca Comunale. Modificazioni dell'organico del personale ed aumento della dotazione.
19. Acquartieramento provvisorio di due squadroni di cavalleria. Concorso del Comune in L. 1500 per dotare i nuovi locali necessari dell'acqua potabile.
20. Resonco delle spese incontrate per la fiera di S. Giorgio.
21. Determinazione della cauzione da prestarsi dall'Economio municipale.
22. Comunicazione della risoluzione definitiva, in senso favorevole al Comune, della vertenza relativa al salto Margreth.
23. Scuola serale di contabilità per gli agenti di commercio. — Domanda di aumento del sussidio comunale.
24. Proposta di concorso di lire 200 annue al Consorzio istituito a favore della R. Università di Padova.

#### In seduta segreta.

25. Levatrici condotte interne. Assunzione a carico del Comune dell'intero contributo per la iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza. II lettura.
26. Ospedale Civile. Gratificazione al capo-farmacista e concessione anticipata di aumento sennennale al farmacista assistente. II lettura.
27. Proposta di aumento di salario al giardiniere municipale II. lettura.
28. Concessione di sussidio di lire 50 a Nardoni Maria vedova dello spazzino comunale Luigi Degano. II lettura.
29. Nomina in seguito a pubblico concorso di un assistente di terza classe nel personale daziario.
30. Nomina in seguito a pubblico concorso di un applicato d'ordine negli uffici interni municipali.
31. Proposta di concessione di sussidio a Santa Colantu vedova dello spazzino comunale Panigutti Giuseppe.
32. Liquidazione della buona uscita spettante allo stradino Francesco Nobile collocato a riposo.
33. Proposta di concessione di sussidio a Luigia Farra vedova di Pietro Nardoni, inserviente nel Collegio Uccellis.

#### Per le Mostre di Settembre.

Anche l'onor. Ditta Pietro Chiesa e C. di Milano, donò una grande medaglia d'oro per l'Esposizione-Fiera Vini.

### Concorsi a posti di studio nei collegi-convitti di Assisi e di Anagni per orfani e figli di insegnanti elementari.

E' aperto il concorso.

1.0 ai posti di studio gratuiti di categoria generale o istituti da S. M. il Re e che risulteranno vacanti alla fine del corrente anno scolastico nei due Collegi di Assisi e di Anagni per orfani ed orfane di insegnanti elementari, nonché a quegli altri posti che potranno essere istituiti in applicazione della legge 5 luglio 1908, n. 391;

2.0 a 4 posti di studio gratuiti, dei quali due nel Collegio di Anagni e due in quello di Assisi, istituti con Regi Decreti 13 luglio 1893, n. CCCXXXVIII e CCCXXXIX a favore dei figlioli di maestri elementari viventi che versino in condizioni maggiormente difficili per numerosa prole ed angustie economiche;

3.0 ad un posto gratuito istituito nel Collegio di Anagni con R. Decreto 16 agosto 1897, n. CCCXXXIII a favore di n.° orfana di insegnante elementare della provincia di Reggio e Calabria;

### Alta carica d'un professore friulano.

Il prof. Vincenzo Manzini, nostro concittadino è stato eletto dal Consiglio superiore della pubblica istruzione giudice dei concorsi per il perfezionamento all'interno dei laureati dalle facoltà giuridiche italiane. Vivissime congratulazioni.

### Tiro a segno.

La Presidenza della Società di Tiro a segno nella seduta di ieri l'altro deliberava: — Di invitare tutti i soci che intendono di far parte della rappresentanza alla Gara Federale che seguirà in Tolmezzo nei giorni 5, 6, 7 e 8 settembre a farne domanda per iscritto alla Presidenza non più tardi del 30 agosto. A tutti quei soci che nel tiro di rappresentanza e campionato raggiungeranno un stabilito numero di punti sarà accordata una somma in denaro (chi desiderasse avere in proposito maggiori dettagli può rivolgersi presso l'Ufficio della Società in via della Posta dove trovansi esposte le modalità).

— Di accordare una speciale medaglia d'oro ai tiratori che per tre volte abbiano a far riportare alla Società medaglia d'oro nel tiro di campionato e rappresentanza.

— Di nominare in Provincia speciali Delegati con l'incarico di provvedere alle nuove iscrizioni dei congedati, di dare tutti i necessari chiarimenti che loro venissero richiesti dai soci, di provvedere alla distribuzione degli avvisi per le lezioni regolamentari ecc.

— I delegati saranno dalla Presidenza nominati su proposta del Sindaco del Comune a cui appartengono; ad essi, fra altro sarà spedita una elegante placca, da applicarsi all'esterno della loro abitazione con la scritta « Tiro a Segno Nazionale — Delegato della Società di Udine ».

— Il Consiglio stabilisce che il Campionato sociale 1909 abbia luogo la domenica precedente la gara di Tolmezzo.

— Per la domenica che seguirà la gara di Tolmezzo la Presidenza ha intenzione di organizzare una *gita sociale a san Daniele* accettando così il gentile invito pervenuto da quella Società di tiro a segno.

### Signorina con una potente sbronia.

Molta gente s'era raccolta ieri avanti in osteria di via Aquileia attratta dallo spettacolo indecente che dava di sé una signorina vestita da bianco, in completo stato d'ubriachezza. Si lamentava che le era stata rubata la borsetta, e diceva d'essere veneziana. Dava in ismanie e — quel che è peggio — offendeva gravemente un certo articolo del codice. Vennero le guardie scelte di P. S. che la presero per le spalle e per i piedi e la caricarono pesantemente su una vettura chiusa conducendola all'ufficio della Questura.

Prattanto la giovanstra usciva in ingiurie contro gli agenti, dei quali uno s'ebbe anche uno schiaffo. Alla Questura fu presa da attacchi epilettici ed emetteva urla balzate. Rifiutò di declinare il suo nome, e perciò fu tradotta alle carceri.

Una donna di quei paraggi, giunta al momento che la ubriachezza veniva condotta via, si lamentò colle amiche: Non mi chiamano e sono da vedersi tante belle robe!

### Friulano suicida in Istria.

Srivo da Parenzo, in data del 9 (lunedì) che in quella mattina, lungo la spiaggia della valle detta dei erpiti, fu veduto galleggiare, vicino ad un ponte di legno che serve per l'imbarco della legna da fuoco, una massa inerte che aveva tutte le apparenze di un corpo umano. Tratto quel corpo a riva, il medico comunale dott. de Monzolini constatò la morte, seguita spianate alcune ore prima; il cadavere fu poi identificato per quello del muratore Giuseppe Del Bon di 46 anni, da Paluzza (Carnia).

Si conclude pel suicidio dal fatto che l'infelice afflitto da malattia agli occhi da diversi mesi non poteva lavorare e s'era fatto d'amore cupo.



Biciclette — Macchine da cucire — per Maglierie — da scrivere — fucili da caccia — Casse forti ecc. A prezzi modicissimi al grande nuovo negozio.

G. de PUPPI Via Mercato vecchio - UDINE

## Parricidio a Cussignacco

Nella casa dell'assessore Comelli a Cussignacco avvenne stamane un gravissimo fatto di sangue; avvenne anzi nella camera sottostante a quella ove dorme la signora Contessa Colloredo, moglie dell'avvocato, che ora si trova appunto a villeggiare colà.

Nella casa dell'avv. Comelli vivono anche i coloni. Fra questi v'è certo Cornacini Angelo, ammogliato, con sette figli, e col padre Antonio, d'anni 81, nativo di Adegliacco. Costui ha altri tre figli, di cui uno abita a Adegliacco, uno ad Alessandria d'Egitto, ed un altro non ricordiamo dove.

Entrando nella villa Comelli a pian terreno, infilando la porta a sinistra, attraversando un angusto vestibolo si entra in una camera, con due finestre, una sul cortile, l'altra alla parete opposta. Di fronte alla porta c'è il letto con due quadri di S. Giuseppe e della Madonna, ed un calendario con Cuore di Gesù. Pochi mobili rozzi compiono il misero arredamento della stanza; il letto è a pagliericcio. In essa dormiva il Cornacini Antonio; uomo robustissimo, che superò l'inverno scorso un assideramento, nel quale era stato trovato dalla contessa; capace di superare indigestioni formidabili, alla sua attigua età, come per esempio — fra i tanti aneddoti raccontati — d'un intero pollo morto... Questo per indicare l'eccezionale robustezza fisica.

Il vecchio, litigioso, non poteva andare d'accordo colla nuora. Anzi riferendosi alla poca salute del figlio — ottimo contadino ma afflitto da nevrosi che nei momenti d'assalto gli fa esprimere propositi di suicidio — soleva dire che, morto eventualmente il figlio, succedrebbe la nuora di casa. Il figlio era preoccupato quindi del dubbio di morire prima del padre, qualunque egli visse con lui in buona armonia, tutti piccoli dissensi originati dall'amministrazione di famiglia.

Un dissenso — e più che dissenso, il timore di dissenso — veniva causato dalla vendita di una certa quantità di grano che il vecchio voleva fosse fatta a 28 lire il quintale, e che il figlio aveva inteso tentato di compiere a tal prezzo, finché si affidò ultimamente ad un suo cognato, certo Berto, che riuscì ieri a contrattare a Udine per lire 27. Stamane l'Angelo alzatosi alle ore 4, preoccupato, andò dal Berto a chiedergli se aveva concluso l'affare; l'altro gli rispose: per 27 lire. Si mostrò affitto per il basso prezzo e corse via.

Verso le 5 1/4 la contessa Colloredo udì un gemito molto forte, dalla camera sottostante, seguito da invocazioni di aiuto. Si vestì in fretta e corse alla finestra. Dalla finestra di sotto comparve, sanguinante il capo, il vecchio che chiamava la nipote dodicenne: Purissima! Purissima!

Questa, visto il nonno, chiamò la serva Anna. E tutte queste donne assieme alla contessa corsero alla camera del vecchio, e, vistogli il capo lacerato di grandi ferite, glielo lavarono con acqua fredda, mentre egli si rifiutava dicendo che l'acqua gli faceva male; gli si copersero le ferite di bombagia. Venne poi in carrozza condotto all'ospedale, ove giungeva alle 6 1/4. Il verbale medico gli constata tre ferite profonde da corpo tagliente alla regione parietale destra ed alla nuca (collo posteriore), e frattura della volta del cranio; prognosi riservata.

In paese si parlava dapprima di « caduta dal letto ». Ma la venuta del maresciallo dei carabinieri con un milite e delle guardie scelte Citta e Fortunati, insinuavano il dubbio d'un delitto.

Vennero interrogata la contessa, la moglie dell'Angelo, la serva, Berto — il cognato dell'Angelo — ed altre persone. A quest'ora sono già interessati il Procuratore del Re ed il giudice istruttore, che certo entro oggi sicherà sopralluogo col cancelliere.

La moglie dell'Angelo, stamane, appena scoperto il fatto, corse alla ricerca del marito: da Berto non lo trovò; nè, fino alle 9 1/2 se ne avevano notizie. Dalla casa sono sparite una piccola accetta ed una « mas saughetta », che probabilmente servirono al ferimento.

Dimentichiamo di dire che il vecchio venne ferito evidentemente nel letto. Il cuscino è imbevuto di sangue, larghe chiazze orribili sono sul pavimento a destra del letto; una chiazza avanti il davanzale ove il Cornacini chiamò aiuto.

Di più non possiamo dire. Si teme che il figlio si sia suicidato o quanto meno, che sapendo del ferimento del padre e dell'intervento dell'autorità giudiziaria compia il triste proposito.

Ultime informazioni ci dicono che l'autorità giudiziaria è già sopralluogo. Il vecchio sta malissimo, non c'è speranza alcuna di salvarlo.

### Il figlio arrestato e confessò!

Poco prima delle 11 1/2 le guardie Citta e Fortunati, dando un nuovo saggio della loro valentia; arrestavano l'Angelo Cornacini, in Via della Posta, che si confessò reo del parricidio.

### „Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa.**

## Arte Sacra.

Da oggi nel Santuario della B. V. delle Grazie il sottoscritto terrà esposto per otto giorni una Statua di S. Antonio di Padova con portatile, lavoro d'intaglio in legno, stile settecento, eseguito per la Chiesa parrocchiale di Cussignacco dalla Ditta

**Sgobaro Umberto**  
di Udine.

### Un Diploma

di gran Premio con medaglia d'oro fu testè concesso dal C. Int. dell'Esposizione Internazionale al Comert Moderno tenuta a Parigi nello scorso giugno alla Ditta nostra concittadina Nadali Giovanni per le splendide biciclette di propria fabbricazione ivi esposte.

All'intraprendente signor Nadali le nostre congratulazioni.

### Auff che caldo!

E' questa l'esclamazione che sentiamo sulla bocca di tutti. Ed è caldo — anzi, come si dice, soffoco da vero. Però non quanto in America, dove la temperatura era di circa 34 gradi all'ombra. A Nuova York parecchie persone sono morte d'insolazione e di esaurimento. A Philadelphia ieri morirono dal caldo sei persone. A Boston 40 bambini rimasero vittime del caldo...

E' caldo dunque tra noi; ma consoliamoci al pensiero che potrebbe essere anche di più.

### La fiera di San Lorenzo.

Non esiste più la fiera di S. Lorenzo. Tuttavia i grandi giornali si compiaciono di annunziarla. Così p. e. in un giornale milanese — sotto la data 10 agosto — leggiamo:

« Da oggi tre giorni della fiera di San Lorenzo ad Udine, ricomata per l'importazione di cavalli dalla Croazia ».

Mentre peraltro è caduta la fiera di San Lorenzo, s'è tentato, di far fiorire quella di S. Giorgio. Ma con non buoni risultati. Di fatti il tentativo — senza contare la spesa per le stalle smontabili — costò al Comune solo quest'anno 18 mila lire, senza recare alla città i vantaggi che si ripromettevano.

### La travata.

Continua l'istruttoria sul doloroso scandalo della Sanniti. Ieri venne interrogata l'amica e compagna, indivisibile della Sanniti, prima delle testificazioni, con essa quindi s'è iniziata l'audizione dei testimoni. La piccola travata venne sottoposta ad una nuova visita sanitaria per ordine del giudice istruttore, il quale riuscì, pressandola di domande, a farle cantare il nome di chi fu il primo seduttore, specificando circostanze di tempo e di luogo.

### Vita spezzata da un colpo di tosse!

Da parecchio tempo era sofferente il giovane Ruzzeno Francesco, di 22 anni, figlio del sig. Giovanni, impiegato alla Direzione delle Poste, ottima persona. Egli si trovava da qualche tempo a casa sua, a Baisars.

Ieri alcuni compagni andarono a fargli visita. Vennero accolti festosamente, e condotti nella braida di casa. Francesco si mostrava d'umor gaio; anzi tradusse con i compagni una lettera dal francese. Quando eccolo sorpreso da un violentissimo accesso di tosse. Cadde rovesciato a terra; pochi momenti dopo era morto!

Alla buona famiglia le nostre vive condoglianze.

### Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà questa sera 12 agosto 1909 in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30:

1. De Sormes - Marcia militare.
2. Beethoven - «König Stephan» Sinfonia.
3. Pifferi - «Aveu d'amour» Valse.
4. Boito - «Mefistofele» Fantasmagoria Parte prima.
5. Narenco - «Sieba» Fantasia.
6. Chaplin - «Polonaise».

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 agosto 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto) L. 104.14  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 103.52  
» 3 0/0 » 72.—

### Azioni.

Banca d'Italia L. 1379.50  
Ferrovie Meridionali » 686.—  
» Mediterranee » 416.—  
Società Veneta » 207.50

### Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 505.—  
» Meridionali » 361.75  
» Mediterranee 4 0/0 » 506.75  
» Italiane 3 0/0 » 359.—  
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 508.—

### Cartelle

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 504.25  
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 508.50  
» » » 5 0/0 » 514.50  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 509.50  
» » » 4 0/0 » 520.—

### Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.16  
Londra (sterline) » 25.23  
Germania (marchi) » 123.39  
Austria (corone) » 105.16  
Pietroburgo (rubli) » 266.18  
Rumania (lei) » 99.50  
Nuova York (dollari) » 5.17  
Turchia (lire turche) » 22.74

### Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine.  
6.36 — 9.05 — 11.40 — 15.20 — 18.34.  
21.36. (a).

Arrivi a Udine.  
7.32 — 10.03 — 12.36 — 15.17 — 19.30.  
22.32. (a).

## PATRIA E UMANITÀ

L'antichità colle sue massime e coi suoi principii aveva instaurato un sistema di isolamento e di egoismo; il cristianesimo bandì una nuova dottrina: la fratellanza universale nella divina paternità.

Patria e umanità, nazionalismo e umanitarismo trovarono nel cristianesimo unione ed unità formandosi i termini di un binomio inscindibile che rappresenta il centro delle aspirazioni più belle dell'uomo in società.

L'idea di umanità importa amore per tutti quanti gli uomini della terra, fratellanza, solidarietà; l'idea di patria importa amore e predilezione speciali per quella parte degli uomini che con noi hanno e terra e sentimenti e aspirazioni comuni: l'idea di umanità e l'idea di patria quindi non sono antitetiche, non si distruggono a vicenda, ma l'una l'altra integra e completa.

Egli è perciò che l'idea di patria senza quella di umanità si risolve in grezzo egoismo, l'idea di umanità senza quella di patria è cosa vuota di senso, distruttrice dei più nobili e doverosi sentimenti del cuore umano.

E Cristo che agli uomini insegna la fratellanza universale piange poi di predilezione su la sua Gerusalemme, la patria diletta.

Nella seconda metà del sec. XIX il principio di patria e di nazionalità trionfò nel modo più completo e in nome di questo principio l'Italia sorse ad unità, si costituì l'Impero Germanico, altre nazioni rivendicarono la loro indipendenza. Poi nuovi bisogni aprirono i confini delle nazioni a nuovi rapporti commerciali e industriali, la rapidità delle comunicazioni sopresse le distanze, l'emigrazione portò i cittadini di uno stato a lavorare in un altro; Carlo Marx gridava ai lavoratori di tutto il mondo l'unione e la solidarietà.

Oggi molti aspirando ad un sentimento universale di fratellanza fra gli uomini, invocando la abolizione di ogni razionalità ristretta piccina onde, sostituito a patrie di angusti confini il mondo intero, instaurare si possa un'era di pace e di universale progresso.

Vane chimere! Folli fantasie! Come si può distruggere il passato storico di ogni popolo, il cumulo delle tendenze diverse, delle diverse aspirazioni, delle diverse condizioni?

Che l'uomo dichiari di amare l'uomo, chiunque esso sia, sta bene ed è doveroso sia così, ma che l'uomo dichiari di amare ogni altro uomo, sia esso bianco, o nero, o giallo, sia esso a lui conazionale o no, alla stessa stregua, questa è pretesa assurda ridicola, contraria ad ogni più elementare tendenza del cuore umano. Patria e umanità sta bene, ma prima la patria, poi la umanità.

Io amo tutti gli uomini, tutte le nazioni, ma prima mi sento stretto da vincoli di affetto e di amore per la patria mia per i miei conazionali, e golo della prosperità e della grandezza della mia Italia, cui mi sento obbligato a portare il contributo di ogni mia forza morale, intellettuale, fisica. Così come per amando tutti i parenti, mi vivo sento l'amore per i miei genitori, che a me diedero la vita, le prime cure, i primi insegnamenti, più vivo l'affetto per i miei fratelli nelle cui vene scorre il medesimo sangue che nelle mie.

No, non aspiriamo ad una umanità senza patria, sebbene ad una umanità per mezzo della patria.

Questo insegna il cristianesimo nei suoi principii: brilla la fiamma del divino valore. I sentimenti di patria e quelli di umanità fusi assieme, formeranno davvero l'ideale più fulgido della fratellanza e della pace fra i popoli e gli uomini condurranno nei cammini del meglio a quella vera perfezione che solo si incontra in Dio, sostrato di ogni cosa, di ogni cosa principio, di ogni cosa fine; in Dio, da cui tutto comincia e cui tutto ritorna.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.  
Udine, tip. del «Crociato».

## Affittasi

per il 1 novembre p. v. nella casa Tremonti, al Ponte Poscelle, tutto il primo piano composto di otto locali provvisti di luce elettrica, gas e di tutte le comodità moderne.

Affittasi pure nella stessa casa uno spazioso locale a piano terra adatto per negozio od ufficio.

Per informazioni rivolgersi al proprietario sig. Angelo Tremonti.

## CLINICA PRIVATA

per la cura delle

**Alfezioni ostetriche e malattie delle Signore**

diretta dal

**D. Prof. CESARE FINZI**

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

## PREMIATA DITTA

# F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

## CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —  
per Chirurgia Generale  
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti  
Segretario Rag. G. B. Cacitti

## FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Santis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie  
Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

## CASA DI SALUTE

del  
**Dott. ANTONIO CAVARZERANI**

per  
**CHIRURGIA - OSTETRICIA**

**Malattia delle donne**

Visite dalle 11 alle 14  
Gratis per i poveri.

UDINE - Via Profetura - UDINE  
Telefono N. 309.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

## MALATTIE NERVOSE

CASA DI CURA

Piazzale 26 Luglio - UDINE - Telefono 3-38

Medici

Dott. Cav. DOMENICO CALLIGARIS

Dott. Prof. GIUSEPPE CALLIGARIS

Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

## Ortopedia Meccanica

Confezione su Misura ed applicazione

Corsetti per scogliosi, spondilite, arti artificiali

**P. ROSSI e C. - Udine**

Piazza del Duomo 3 - di lato al Gabinetto dentistico del D. L. Spollanzon.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 24 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO  
 in  
**UDINE**  
 Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**  
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 (SETTIMANALI - CHIRIASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS)  
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



NEGOZI IN PROVINCIA  
**PORDENONE**  
 Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
 Via San Valentino N. 9

## ISCHIROGENO

**DI FAMA MONDIALE** (RIGENERATORE DELLE FORZE)  
 a base di Fosforo-Ferro-Calcio  
 Chinina pura-Coca-Stricnina  
**DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO.**  
**L'ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni,  
 anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico  
 per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso  
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.  
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri  
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE**  
**RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune  
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emierania - Malattie di stomaco  
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della  
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.  
 1 Botta, costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 botti, per posta L. 12 - Botta, monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, di-  
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacista inglese del Ceruo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio  
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antifepsi-Glicoterpina-Ipnatina si spedisce gratis dietro carta da visita.  
 Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonggio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.  
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molle settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima  
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**  
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

## AMARO BAREGGI

a base di  
**Ferro-China Rabarbaro**

PREMIATO  
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

**USO:** Un bicchiere prima dei pasti  
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.  
 Dirigere le domande alla ditta  
**E. G. F. III BAREGGI - Padova.**

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

10 anni

di  
 ESPERIENZE CLINICHE

Hanno insegnato

che il  
**VINO MARCEAU**

DEALCOLIZZATO  
**IODO TANNICO**

agli  
**IPOFOSFITI E FOSFATI**

DI CALCIO SODIO E FERRO

è il  
**MIGLIORE ed il più GRADITO**

Ricostituente e depurativo del sangue  
 e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3. - la bottiglia  
 Franco per posta L. 4. -  
 2 bottiglie franco per posta L. 7. -

Trovasi in tutte le farmacie e presso  
 i concessionari esclusivi per la vendita  
 in Italia

**A. Manzoni e C.**  
 Milano - Roma - Genova

## Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone . . . . . L. 4  
 idem per posta . . . . . „ 5  
 Quattro flaconi . . . . . „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO  
 Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**  
**MILANO - ROMA - GENOVA**

## STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura  
 Razionale  
 Guarigione  
 con 1  
**GRAINS DE VALS**  
 a base di  
 Cascara Sagrada  
 e  
 Podofillina  
 Si trovano in tutte  
 le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 4.50 il Flacone di 25 grani.  
 Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.  
 Esigete: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

PER LAVARE e rendere  
 bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta  
 pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.  
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50.  
 - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli  
**LIVORNO**

**CATTARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

**LA NEVRASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI**, Corso Umberto I, 51 Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comessati e Mariuetti** di Venezia.

## ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice  
 (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio  
**L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna**  
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla  
**Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11**  
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

**AVVERTENZA IMPORTANTE.** - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsiodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

Oltre 10 anni di continuo successo

## Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA  
**Laringiti** Sono eroiche le inalazioni  
 continue di  
**Bronchiti**  
**Bronco - polmoniti**  
**Alveoliti**

**Chlorphènoi**

**Tisi**  
 in ogni buona Farmacia

VENDESI  
 Opuscoli illustrativi gratis  
 Certificati medici autorevoli

## PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA  
 DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé

indicata nella cura dei catarrasi nasali, faringee, laringee trachee-bronchiali a decorso lento  
 Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta  
**A. MANZONI e C.**  
**MILANO - ROMA - GENOVA**  
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.